

L'ex Lino Lardo presenta la sfida
"Rieti sempre nel mio cuore
ma Scafati domenica deve vincere"



Basket Serie A2 Lino Lardo si racconta al Corriere alla vigilia della delicata sfida contro la sua ex squadra

"Rieti nel cuore ma domenica bisogna vincere"

Il coach di Scafati non si nasconde: "Partita difficilissima
Mancheranno alcuni giocatori ma possiamo farcela"

Complimenti a Rossi

"La Zeus Npc è una realtà
del campionato nonostante le difficoltà"

di **Giovanni Messi**

RIETI

■ La Zeus Npc sarà impegnata domenica a Scafati. Nuova occasione per gli amarantocelesti di affrontare il proprio passato, visto che sulla panchina campana siede coach Lino Lardo. Lardo arrivò in Sabina nel 2006. Il triennio che lo ha visto protagonista alla corte di Gaetano Papalia è stato ricco di momenti storici, ma anche di altrettanti più bui. In Legadue la Sebastiani del fu protagonista assoluta, portando a casa la vittoria del campionato e la promozione in A1 nella magica notte di Pesaro. Poi due salvezze, la prima tranquilla, la seconda un po' meno.

Coach come sono state le sue emozioni all'andata?

"Enormi. Sapevo che tornare a Rieti mi avrebbe emozionato perché non mi sento un avversario. Ringrazio tutti per l'accoglienza ed avrei voluto abbracciare tutti per l'affetto se avessi potuto. Fuori dalla mia squadra li tiferò sempre ma ora dobbiamo concentrarci sulla partita".

Anche Scafati ha avuto una stagione ricca di infortuni. Quanto ha inciso questo e Thomas ha possibilità di rientrare per domenica?

"Quando sono arrivato si è fatto male Tomasini e lo ho avuto a disposizione solo l'ultima partita. Sta accelerando i tempi per necessità e lo ringraziamo

per la disponibilità dimostrata. Il suo ritorno doveva essere lento ma si sta impegnando ed era stato uno degli acquisti più importanti. Nel momento più bello della stagione dove eravamo in lotta playoff, prima ci hanno tolti i punti di Siena e poi abbiamo subito la catena di infortuni: Goodwin da 5 partite è fuori e ci manca Thomas da un paio di settimane. Siamo stati bravi a vincere con Trapani senza americani, ma abbiamo perso anche Ammannato e Rossato nel frattempo. Ammannato lo recuperiamo in tempo mentre per Rossato è più difficile. Thomas ieri si è allenato dopo due settimane ma in modo blando e vogliamo recuperarlo domenica".

Quanto è importante credere in voi stessi per tentare l'impresa playoff?

"Serve un'impresa ma questi ragazzi hanno trovato una buona mentalità. Lottano e gioca-

no bene, quando eravamo al completo specialmente. Io sono sicuro che fino alla fine daranno il massimo e ci credo. Dovremo comunque affrontare partite molto difficili come Rieti e la trasferta a Roma, poi Cassino”.

Cosa teme di Rieti? L'avete affrontata quando c'era Adegboye ma ora si tratta di un al-

tra squadra, vi siete preparati in modo diverso?

“Prima di tutto faccio i complimenti all'allenatore. Con tutti gli infortuni avuti hanno cambiati tante formazioni ma mantenendo sempre la stessa identità, credo non siano più una sorpresa. È chiaro che Jackson è diverso da Adegboye, mentre

Vildera ha portato grande sostanza sotto canestro. Noi prepariamo la partita allo stesso modo ma Jackson è molto pericoloso e faremo altre scelte probabilmente rispetto all'andata. Dovremmo essere perfetti per batterli e stando moralmente in salute potremmo farcela”.



Ritorno a casa

Alcune immagini di Lino Lardo all'interno del Palasojoumer. In alto applaudito dai tifosi, a sinistra l'abbraccio con coach Rossi

